

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2023-2025

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di MENDICINO (CS)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31

luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2022

Il Documento di Economia e Finanza approvato dal Consiglio dei ministri il 6 aprile aggiorna il quadro macroeconomico tendenziale sulla base dei risultati di consuntivo del 2021 e sconta gli effetti prodotti sui conti di finanza pubblica dai provvedimenti varati nel primo trimestre dell'anno in corso, finalizzati principalmente a contrastare le ricadute dell'aumento dei costi energetici sui bilanci di famiglie e imprese.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA

La ripresa economica, ben marcata alla fine del 2021 con un PIL al di sopra del 6 per cento, sconta l'incertezza delle ostilità militari tra Russia e Ucraina a cui si aggiunge l'accelerazione subita dai prezzi al consumo, dovuta anche ai rincari del costo dell'energia.

Nei primi mesi dell'anno l'inflazione ha fatto registrare il 6,7 per cento a marzo, contro il 5,7 di febbraio, raggiungendo il valore massimo dal 1991, e il livello più alto dal 2012, attestandosi all'1,9 per cento: l'accelerazione dei prezzi si ripercuote sulle attese di famiglie e imprese, deteriorandone la fiducia.

QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

Rispetto alla Nota di Aggiornamento al Def di settembre 2021, il nuovo quadro macroeconomico tendenziale rappresenta una crescita del PIL al ribasso sia per il 2022 che per il 2023. Ad influenzare l'andamento del PIL sono soprattutto i rincari dei beni energetici; solo marginalmente le previsioni risentono delle sanzioni comminate alla Russia. La spesa per i consumi delle famiglie è prevista

recuperare i livelli pre-pandemia, grazie al risparmio accumulato nel 2020 e ritorna ad un ritmo di crescita con le medie storiche nell'ultimo triennio delle previsioni. In assenza di interventi da parte del Governo, la crisi geopolitica si ripercuote sul PIL con un impatto frenante di 1,8 punti sul 2022 e di un ulteriore mezzo punto sul 2023:

	2021	2022		2023		2024		2025
	consuntivo	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def
Pil reale	6,6	2,9	4,7	2,3	2,8	1,8	1,9	1,5
Pil nominale	7,2	6,0	6,4	4,4	4,3	3,6	3,6	3,3

Il DEF considera il peggioramento dello scenario di guerra tra Russia e Ucraina sviluppando l'ipotesi di embargo per il gas russo a partire dalla fine del mese di aprile: se le imprese dovessero riuscire a diversificare le fonti di approvvigionamento, l'impatto sul PIL sarebbe di un punto percentuale; in caso contrario, la diminuzione fatta registrare dal PIL raggiunge i due punti percentuali.

L'impatto delle misure varate con la legge di bilancio e con i due successivi decreti-legge, n. 4 e n. 17, unitamente all'aggiornamento del quadro economico tendenziale, testé rappresentato, delineano un percorso dei conti pubblici più favorevole rispetto a quello della Nota di aggiornamento al DEF: l'**indebitamento netto** è rivisto in costante diminuzione, grazie anche al venir meno di gran parte delle misure emergenziali attuate per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica. Nelle intenzioni del Governo, il miglioramento del disavanzo a legislazione vigente, apre nuovi spazi per finanziare interventi da attuare con il nuovo decreto da varare subito dopo l'approvazione del DEF.

	2022		2023		2024		2025
	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def	Nadef 2021	Def
Indebitamento Netto	-5,1	- 5,6	- 3,7	- 3,9	- 3,2	3,3	-2,7

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

Gli interventi espansivi previsti con la manovra post-DEF portano ad un aumento del PIL al 3,1 per cento nel 2022; l'aumento è contenuto nello 0,1 per cento per il 2023, portando il Pil al 2,4 per cento, mentre per il 2024 e il 2025, il PIL del tendenziale è confermato.

Tra gli interventi di sostegno all'economia che il Governo prevede di adottare ci sono:

- ulteriori misure per contenere l'aumento dei prezzi dell'energia e dei carburanti, oltre a quelli già adottati con il decreto di febbraio;
- il rafforzamento delle politiche di accoglienza nei confronti dei profughi ucraini;
- misure per assicurare liquidità alle imprese incrementando i fondi relativi alle garanzie sul credito;
- l'adeguamento dei fondi destinati alla realizzazione di investimenti pubblici alla dinamica impreveduta dei costi dell'energia e delle materie prime ;
- il sostegno al sistema sanitario per continuare a fronteggiare la pandemia e ai settori maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica.

	2022		2023		2024		2025	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale						
Pil reale	3,1	2,9	2,4	2,3	1,8	1,8	1,5	1,5
Pil nominale	6,3	6,0	4,6	4,4	3,7	3,6	3,3	3,3

Dal lato dell'**indebitamento netto**, il quadro programmatico conferma gli obiettivi di disavanzo sul PIL fissati con la Nota di aggiornamento al DEF 2021: solo a partire dal 2025 è previsto, infatti, il rientro al di sotto del 3% del PIL. Le misure espansive che saranno previste nel decreto post-def producono un peggioramento dell'indebitamento di mezzo punto percentuale nel 2022, dello 0,2 nel 2023 e dello 0,1 nel 2024. In valore assoluto si tratta di 10,5 miliardi nel 2022, 4,2 miliardi nel 2023, 3,2 miliardi nel 2024 e 2,2 miliardi nel 2025.

	2022		2023		2024		2025	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale						
Indebitamento Netto	-5,6	-5,1	-3,9	-3,7	-3,3	-3,2	-2,8	-2,7

L'EVOLUZIONE DEL DEBITO

Nel 2021 il minor deficit registrato dalle Amministrazioni Pubbliche ha fatto attestare il rapporto debito pubblico / PIL al 150,8 per cento contro una stima del 153,5 per cento inserita nella Nota di Aggiornamento al Def 2021.

Nel quadro programmatico il rapporto tra il debito pubblico e il PIL scende di quasi 4 punti nel 2022 e di quasi 2 punti in media all'anno nel triennio successivo, collocandosi al 141,4 per cento nel 2025, riducendosi in tal modo di 9,4 punti percentuali tra il 2021 e il 2025:

	2022		2023		2024		2025	
	Quadro Programmatico	Quadro Tendenziale						
Indebitamento Netto	147,0	146,8	145,2	145,0	143,4	143,2	141,4	141,2

La riduzione del debito è correlata alla crescita che, nelle intenzioni del Governo, è sostenuta grazie agli investimenti e alle riforme strutturali del PNRR, migliorando in tal modo la sostenibilità del debito pubblico.

LA REGOLA DEL DEBITO E GLI ALTRI FATTORI RILEVANTI

Nell'attuale architettura fiscale definita dal Patto di Stabilità e Crescita (PSC) gli Stati Membri devono garantire un rapporto del debito sul PIL non superiore al 60 per cento. Nel caso tale soglia venga superata, il PSC prevede un percorso di riduzione dell'eccesso di debito pubblico rispetto a tale soglia ad un ritmo considerato adeguato. In tempi normali, dunque, la programmazione del bilancio per i paesi ad alto debito come l'Italia deve rispettare almeno uno dei seguenti criteri:

- i) la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta su base annua di 1/20esimo rispetto alla media dei valori dei tre anni antecedenti a quello in corso (criterio di tipo retrospettivo o backward-looking) o nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio prospettico o di tipo forward-looking);
- ii) l'eccesso di debito rispetto al benchmark backward-looking è attribuibile al ciclo economico.

Nonostante i notevoli progressi del 2021 e gli obiettivi di riduzione del debito previsti per quest'anno ed il prossimo triennio, le previsioni si discostano notevolmente dalla regola del debito disposta a livello europeo con il Fiscal compact: con riguardo al 2022, se si fa riferimento al criterio retrospettivo – backward looking – lo scostamento si commisura a 8,4 punti percentuali nel quadro programmatico e scende a 3 punti percentuali nel 2023.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

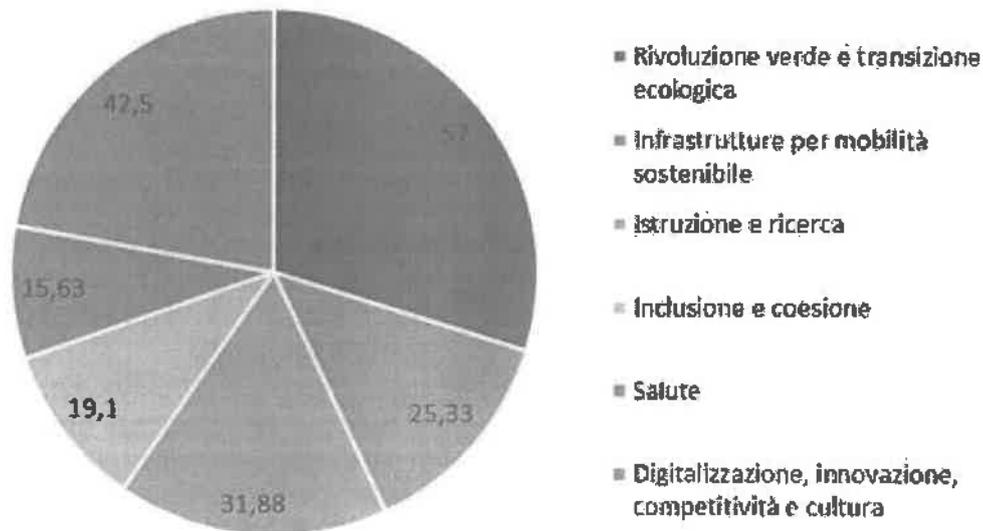
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

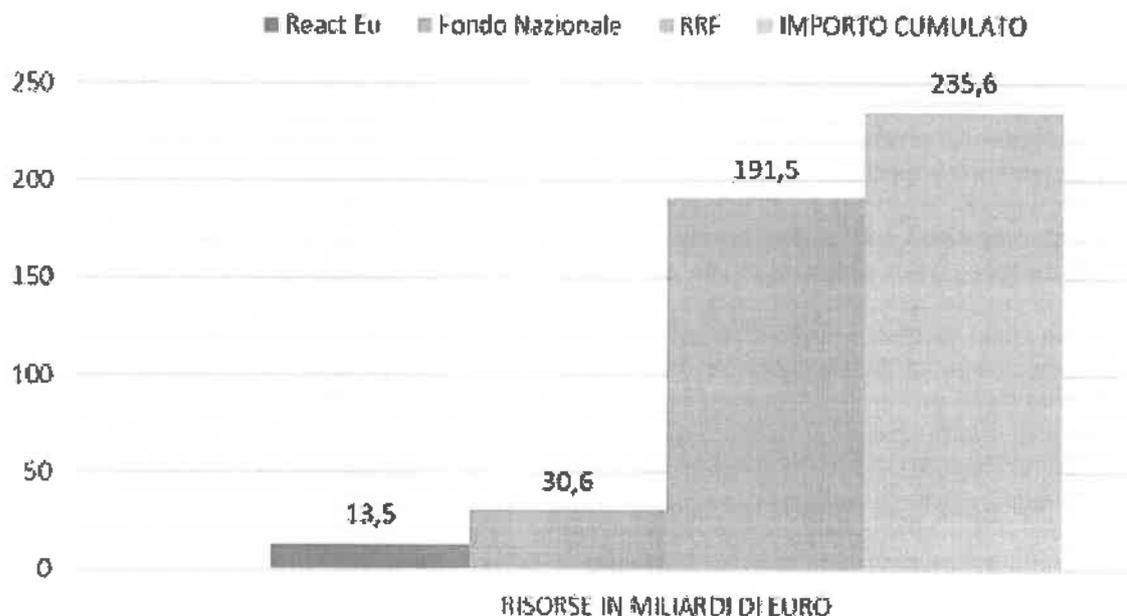
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro.

Comune di MENDICINO (CS)

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (mln)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%

Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche.

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,5 per cento del Pil, tra il 2023 e il 2025, superando i livelli osservati prima del 2008; gli investimenti sono visti crescere a tassi molto sostenuti sia quest'anno (quasi il 15 per cento) sia il prossimo (oltre il 20), per poi rallentare nel biennio successivo.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Regione ha emanato diverse linee strategiche di intervento sul territorio alle quali il Comune sta partecipando elaborando i necessari progetti.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

Lo sviluppo dell'area urbana, di cui Mendicino e l'area delle Serre cosentine ne fanno parte, costituisce un'agglomerato uniforme per storia, cultura e costume capace di generare un substrato necessario allo svolgimento di servizi in sinergia quali, ad esempio, il Pac infanzia ed anziani.

Prima di analizzare nel dettaglio la composizione territoriale, è bene soffermarsi brevemente sulle implicazioni programmatiche in relazione alle nuove regole di finanza pubblica ed alla riforma contabile in atto.

Fare programmazione senza poter fare debito a seguito dei vincoli stringenti di finanza pubblica e della gestione della cassa dell'Ente, si ripercuote su tutte le fasi della programmazione in maniera considerevole.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture, l'analisi approfondita della composizione della popolazione e delle tendenze demografiche e una valutazione della rete socio economica, è fondamentale al fine di costruire la strategia e la programmazione da parte dell'Amministrazione Comunale, stimolando le azioni da parte degli enti pubblici superiori e delle altre realtà presenti nel territorio.

Il territorio comunale di Mendicino ha una superficie di 35,31 km².

Confina ad Ovest con lo spartiacque di Monte Cocuzzo, che lo divide dai territori di Fiumefreddo Bruzio, Longobardi e Belmonte Calabro; a Sud con il territorio di Lago e Domanico; ad Est il fiume Caronte lo separa da Carolei, il Busento da Dipignano e il Santomiele da Cosenza; a Nord, infine, i torrenti Janno e Campagnano lo dividono, rispettivamente, da Cerisano e da Castrolibero. Venendo dall'autostrada si esce allo svincolo sud di Cosenza, si percorre Via P. Rossi, poi Viale della Repubblica fino all'ospedale dell'Annunziata, alla fine del quale si imbecca a destra la strada provinciale n. 113 per Cerisano e Mendicino. Dopo meno di due chilometri si entra in territorio mendicinese, ove un cartellone stradale annuncia di trovarsi in Mendicino. Provenendo da sud attraverso la S.S. 18, si costeggia il colle Pancrazio di Cosenza e si attraversa il ponte Mancini sul Busento, quindi si può svoltare a sinistra per imboccare la ex S.S. 278 per Potame e Amantea; dopo circa cinquecento metri, costeggiando il

Busento sulla sua sponda sinistra, si sottopassa il viadotto autostradale e si entra già in territorio mendicinese; si lascia a sinistra lo svincolo per Dipignano e subito dopo ci si immette, a destra, sulla strada Acheruntia, che, costeggiando la sponda sinistra del fiume Caronte porta direttamente al Centro Storico dopo appena cinque chilometri circa. Superato il ponte Mancini, si può anche proseguire verso l'ospedale, svoltare a sinistra e imboccare il primo percorso descritto. Da Cosenza Sud, si raggiunge dalla Piazza della Riforma, affrontando la salita del Crocefisso e percorrendo la S.P. per Cerisano e Mendicino; da Cosenza Nord, invece, dal quartiere San Vito si prende la stradina di Serra Spiga, che si immette sulla provinciale in contrada Pirillo, tra Rosario e Pasquali.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 35		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 7,00	* Comunali km. 100,00
* Vicinali km. 5,00	* Autostrade km. 0,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 9.524
Popolazione residente al 31 dicembre 2021	
Totale Popolazione	n° 9.414
di cui:	
maschi	n° 4.729
femmine	n° 4.685
nuclei familiari	n° 3.811
comunità/convivenze	n° 4
Popolazione al 1.1.2021	
Totale Popolazione	n° 9.456
Nati nell'anno	n° 65

Comune di MENDICINO (CS)

Deceduti nell'anno	n° 68	
saldo naturale	n° -3	
Immigrati nell'anno	n° 232	
Emigrati nell'anno	n° 271	
saldo migratorio	n° -39	
Popolazione al 31.12.2021		
Totale Popolazione	n° 9.414	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 551	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 726	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 1.545	
In età adulta (30/65 anni)	n° 4.856	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.736	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	84,00%
	2018	78,00%
	2019	70,00%
	2020	70,00%
	2021	68,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2017	91,00%
	2018	59,00%
	2019	80,00%
	2020	67,00%
	2021	84,00%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti entro il 31/12/2022	n° 10.000 n° 9.500

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
In età prescolare (0/6 anni)	590	571	558	551	499
In età scuola obbligo (7/14 anni)	778	775	740	726	693
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	1.589	1.549	1.548	1.545	1.511
In età adulta (30/65 anni)	4.961	4.965	4.926	4.856	4.834
In età senile (oltre 65 anni)	1.574	1.620	1.672	1.736	1.811

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Economia insediata

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività agricole, artigianali e commerciali.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
E1 - Autonomia finanziaria	0,77	0,78	0,79	0,83	0,81	0,81
E2 - Autonomia impositiva	0,57	0,60	0,61	0,63	0,64	0,64
E3 - Prelievo tributario pro capite	455,47	497,27	524,19	510,84	537,67	537,67
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,20	0,18	0,18	0,19	0,17	0,17

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2020	2021	2022	2023	2024	2025
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,22	0,18	0,20	0,21	0,21	0,21
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,19	0,14	0,17	0,17	0,17	0,17
S4 - Spesa media del personale	39.674,23	32.460,51	41.541,76	32.636,09	31.729,53	31.729,53
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,24	0,23	0,22	0,19	0,21	0,21
S6 - Spese correnti pro capite	780,74	788,90	822,70	722,79	726,99	726,99
S7 - Spese in conto capitale pro capite	555,86	513,74	534,28	164,72	210,64	210,64

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da

monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2021	2022
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Non Rispettato	Non Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Non Rispettato	Non Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Non Rispettato	Non Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
UFFICI COMUNALI, DEPOSITI, APPARTAMENTI E CASERMA DEI CARABINIERI	20	5.350,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO	7	664

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	No	No

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal

Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta Comunale, n. 155 del 29-12-2015, ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
Consorzio Valle Crati	Ente strumentale	4,23%	0,00

Organismi partecipati	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
Consorzio Valle Crati	0,00	0,00	0,00

Denominazione	Consorzio Valle Crati
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	
Servizi gestiti	Depurazione acque
Altre considerazioni e vincoli	

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2020	2021	2022 Presunto
Risultato di Amministrazione	7.056.984,13	8.391.968,67	8.391.968,67
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	0,00	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2022, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviano per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2027.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	3.420.001,13	0,00	835.307,58	255.783,44	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	2.484.051,59	1.828.000,00	1.028.000,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.220.860,35	4.834.087,00	4.884.985,32	4.780.521,00	5.010.521,00	5.010.521,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.715.747,76	1.710.699,72	1.653.803,78	1.304.752,48	1.451.469,55	1.451.459,55
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.467.346,00	1.439.404,42	1.479.346,00	1.457.662,01	1.322.086,72	1.322.086,72
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.166.652,73	4.522.021,76	2.099.363,55	769.500,00	969.500,00	969.500,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	150.000,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	3.122.235,59	150.000,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.500.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.842.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00
TOTALE	26.454.843,56	18.458.212,90	19.568.637,82	16.228.238,93	15.633.567,27	14.605.567,27

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
IMU	808.499,96	724.808,13	850.000,00	850.000,00	0%
TARI	1.283.938,00	1.225.367,80	1.435.521,00	1.435.521,00	0%
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	720.000,00	780.000,00	960.000,00	780.000,00	-20,83%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
IMU	850.000,00	850.000,00	850.000,00
TARI	1.435.521,00	1.435.521,00	1.435.521,00
ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	780.000,00	780.000,00	780.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	ALIQUOTA APPLICATA 10,60 PER MILLE
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	DETERMINAZIONE TARIFFE A SEGUITO APPROVAZIONE PEF DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	ALIQUOTA APPLICATA 8 PER MILLE
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
Altri servizi a domanda individuale	3.904,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0%
Asili nido	1.440,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0%
Mense scolastiche	3.817,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Altri servizi a domanda individuale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Asili nido	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Mense scolastiche	15.000,00	15.000,00	15.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Asili nido	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	3.122.235,59	150.000,00	140.000,00	0,00	-100,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.500.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	0%
Totale Investimenti con indebitamento	8.622.235,59	4.150.000,00	4.140.000,00	4.000.000,00	-3,38%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere			
Tipologia 100: Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2023	% Scostamento 2022/2023
	2020	2021	2022		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	34.500,00	34.500,00	34.500,00	34.500,00	0%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	4.872.152,73	4.217.521,76	1.729.863,55	400.000,00	-76,88%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	160.000,00	170.000,00	235.000,00	235.000,00	0%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	90.000,00	90.000,00	90.000,00	90.000,00	0%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.166.652,73	4.522.021,76	2.099.363,55	769.500,00	-63,35%

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	34.500,00	34.500,00	34.500,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	400.000,00	600.000,00	600.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	235.000,00	235.000,00	235.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	769.500,00	969.500,00	969.500,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2020/2022 (dati da consuntivo per il 2020 e 2021, dati da bilancio di previsione per il 2022) e 2023/2025 (dati previsionali).

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.236.161,52	7.351.745,62	7.666.702,51	6.735.663,41	6.774.638,80	6.774.838,80
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.151.152,73	4.637.521,76	4.838.915,14	1.535.000,00	1.963.000,00	1.963.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	150.000,00	146.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	6.656.227,58	3.514.246,50	387.222,11	393.777,45	376.105,31	376.105,31
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	5.500.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.842.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00
TOTALE TITOLI	26.384.531,83	21.505.513,88	18.884.839,76	14.516.440,86	14.965.944,11	14.965.944,11

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione	3.345.749,33	3.438.138,15	3.438.138,84	2.152.826,50	2.194.666,51	2.194.666,51
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	690.202,53	170.000,00	154.140,00	154.140,00	154.140,00	154.140,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.267.085,50	1.902.918,78	1.982.223,77	590.873,38	619.231,68	619.231,68
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	112.900,00	112.900,00	132.900,00	142.900,00	162.900,00	162.900,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00	15.000,00	16.988,00	16.999,45	15.000,00	15.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.167.222,89	1.983.599,97	2.089.651,56	866.654,19	1.173.167,67	1.173.167,67
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.570.889,58	2.305.121,99	2.434.853,38	2.263.059,58	2.289.937,18	2.289.837,18
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	401.100,00	396.600,00	566.600,00	426.600,00	446.600,00	446.600,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	37.955,74	37.000,00	34.000,00	31.000,00	27.000,00	27.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	424.548,93	331.290,03	403.054,34	422.891,82	442.891,82	442.891,82
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	4.620.296,56	4.633.036,98	1.388.087,76	1.197.718,39	1.207.403,94	1.207.403,94
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	3.349.582,77	322.907,98	387.222,11	393.777,45	376.105,31	376.105,31
TOTALE MISSIONE 80 - Anticipazioni finanziarie	5.500.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.842.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00	1.852.000,00
TOTALE MISSIONI	26.384.531,83	21.505.513,88	18.884.839,76	14.516.440,86	14.965.944,11	14.965.944,11

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.565.455,98	2.614.203,99	2.826.862,89	2.122.826,60	2.144.666,61	2.144.666,61
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	171.019,68	170.000,00	154.140,00	154.140,00	154.140,00	154.140,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	251.000,00	232.918,78	292.223,77	260.873,38	269.231,88	269.231,68
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	112.900,00	112.900,00	112.900,00	112.900,00	112.900,00	112.900,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	50.000,00	15.000,00	16.988,00	16.999,45	15.000,00	15.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	95.644,46	58.599,97	75.599,97	46.654,19	45.167,67	45.167,67
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.966.876,98	2.106.534,39	2.216.265,78	2.233.059,58	2.239.837,18	2.239.837,18
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	301.100,00	296.600,00	296.600,00	296.600,00	296.600,00	296.600,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	37.955,74	37.000,00	34.000,00	31.000,00	27.000,00	27.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	364.546,93	261.290,03	248.054,34	257.891,82	257.891,82	257.891,82
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.313.651,75	1.441.698,46	1.388.067,76	1.197.718,39	1.207.403,94	1.207.403,94
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	7.235.151,52	7.351.745,62	7.666.702,51	6.735.663,41	6.774.838,80	6.774.838,80

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	780.293,35	673.934,16	471.275,95	30.000,00	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	519.182,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.016.085,50	1.670.000,00	1.690.000,00	330.000,00	350.000,00	350.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	20.000,00	30.000,00	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.071.578,43	1.925.000,00	2.014.051,59	820.000,00	1.128.000,00	1.128.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	804.012,60	198.587,60	218.587,60	30.000,00	50.000,00	50.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	100.000,00	100.000,00	270.000,00	130.000,00	150.000,00	150.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	60.000,00	70.000,00	155.000,00	165.000,00	185.000,00	185.000,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.151.152,73	4.837.521,78	4.838.915,14	1.635.000,00	1.963.000,00	1.963.000,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso; si rinvia a quanto previsto nella deliberazione di Consiglio Comunale n.14 del 07-06-2022, con la quale è stato approvato il piano triennale delle OOPP 2022-2024.

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Nella fonte di finanziamento è specificato, altresì, se trattasi di opere finanziate con fondi del PNRR:

Anche per le suesposte opere, si rinvia a quanto previsto nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 07-06-2022, con la quale è stato approvato il piano triennale delle OOPP 2022-2024.

N.B. PER TUTTI I DATI STATISTICI E DI INVESTIMENTO PLURIENNALE NON INDICATI, ESSENDO GLI STESSI IN ELEBORAZIONE, SI RIMANDA ALLA NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL D.U.P.

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine l'Ente si sta adoperando per massimizzare al meglio tutti gli immobili.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti da leggi di bilancio
- contributi agli investimenti fondi PNRR
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivismo
- sanzioni da condono edilizio

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito	5.237.278,18	5.098.507,89	5.040.906,20	4.963.051,72	4.741.310,01	4.539.957,63
Nuovi prestiti	0,00	160.000,00	140.000,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	108.669,36	207.601,69	217.854,48	221.741,71	201.352,38	205.500,60

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2023	2024	2025
Spesa per interessi	165.597,39	159.481,12	153.237,41
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	221.741,71	201.352,38	198.380,15

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2023	2024	2025	2026	2027
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	1.028.000,00	0,00	-1.028.000,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	1.028.000,00	0,00	-1.028.000,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2023.

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		255.783,44 255.783,44	Disavanzo di amministrazione		683.798,07
Fondo pluriennale vincolato		1.828.000,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.250.521,00	4.760.521,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	5.537.945,02	6.735.663,41 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.304.752,48	1.304.752,48	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	1.535.000,00	2.563.000,00 1.028.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.157.682,01	1.457.682,01	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	769.500,00	769.500,00			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00			
Totale entrate finali	7.482.455,49	10.376.238,93	Totale spese finali	7.072.945,02	8.954.461,48
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	393.777,45	393.777,45 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	4.000.000,00	4.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.852.000,00	1.852.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.852.000,00	1.852.000,00
Totale Titoli	5.852.000,00	5.852.000,00	Totale Titoli	6.245.777,45	6.245.777,45
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	13.334.455,49	16.228.238,93	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	13.318.722,47	16.228.238,93
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	15.733,02				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D1	FUNZIONARIO	6	5	83,33%
C	ISTRUTTORE	17	13	76,47%
B3	COLLABORATORE PROFESSIONALE	3	1	33,33%
B1	COLLABORATORE PROFESSIONALE	7	7	100,00%
A	OPERATORE	6	6	100,00%

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo;
2. Equilibrio di Bilancio: positivo;
3. Equilibrio complessivo: positivo.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Gli indirizzi fondamentali di mandato sono:

OBIETTIVO STRATEGICO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	DECLINAZIONE PER MISSIONI
Ob. 1	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DI TUTTI	<u>CONSIGLIO COMUNALE ITINERANTE</u> <u>ASSEMBLEE APERTE</u> <u>PIAZZE TEMATICHE</u> <u>CONCORSI di IDEE</u> <u>SONDAGGI ON LINE</u> <u>DILLO al SINDACO</u> <u>REFERENDUM CONSULTIVI</u> <u>PROPOSTE di INIZIATIVA POPOLARE</u> <u>DIARIO SETTIMANALE</u> <u>GIORNALE COMUNALE</u> <u>REPORT dell'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA</u>	Missione 1
Ob. 2	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DELLA BELLEZZA E DEL DECORO	<u>CESTINI STRADALI</u> <u>PORTARIFIUTI a 4 CESTI</u> <u>CONTENITORI per la RACCOLTA delle DEIEZIONI CANINE</u> <u>ILLUMINAZIONE ARTISTICA</u> <u>IL BALCONE più FIORITO</u> <u>PARCHI</u> <u>CONSUMO di SUOLO ZERO</u> <u>PARCO FLUVIALE STORICO e NATURALISTICO del CARONTE</u> <u>PARCO TORRENTE MERICANO</u> <u>PARCO LINEARE ATTREZZATO</u> <u>PARCO delle MURA VERDI</u> <u>PARCO ARCHEOLOGICO di SAN MICHELE</u> <u>PARCO NATURALISTICO di MONTE COCUZZO</u>	Missione 9
Ob. 3	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DEI SERVIZI	<u>RACCOLTA DIFFERENZIATA 2.0</u> <u>MONITORAGGIO dei CONFERIMENTI</u> <u>TARIFFAZIONE PUNTUALE</u> <u>ECO-COMPATTATORI</u> <u>ALBO dei COMPOSTATORI</u> <u>CENTRO di RACCOLTA</u> <u>COMPOSTAGGIO di QUARTIERE</u> <u>VIDEO SORVEGLIANZA</u> <u>CAMPAGNA di EDUCAZIONE AMBIENTALE</u> <u>CAPTAZIONE di NUOVE SORGENTI;</u> <u>DISTRETTUALIZZAZIONE della RETE;</u> <u>TELECONTROLLO dei livelli dei SERBATOI;</u> <u>SOSTITUZIONE dei CONTATORI con MISURATORI AUTOMATICI.</u> <u>NUOVI IMPIANTI di DEPURAZIONE</u> <u>ESTENSIONE della RETE GAS</u> <u>BITUMAZIONE ARTERIE SECONDARIE</u> <u>ILLUMINAZIONE PUBBLICA a LED</u> <u>ADEGUAMENTO SISMICO di tutti gli EDIFICI SCOLASTICI</u> <u>APERTURA di un NUOVO UFFICIO POSTALE</u> <u>POSTAZIONI FISSE di AUTOVELOX.</u> <u>RANDAGISMO</u> <u>DIMINUIZIONE della PRESSIONE FISCALE</u>	Missione 8-9

Ob. 4	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DELLO SVILUPPO ECONOMICO	<p>MENDICINO, BORGO della SETA RECUPERO dell'ANTICO MULINO RIQUALIFICAZIONE del VECCHIO MATTATOIO; l'ACQUISTO e il RIUTILIZZO dell'ANTICA FILANDA di Palazzo Spadafora VALORIZZAZIONE della CHIESETTA di SAN GIUSEPPE CREAZIONE dell'INFO POINT TURISTICO DIGITAL INNOVATION HUB PARCO AVVENTURA, INCENTIVAZIONE alle nuove ATTIVITA' COMMERCIALI MERCATO SETTIMANALE a KM0, ORTI SOCIALI, MERCATINO dell'USATO, AFFIDAMENTO a COOPERATIVE di GIOVANI di TERRENI ABBANDONATI CONTRASTO alla MICROCRIMINALITÀ EDUCAZIONE alla LEGALITÀ MITIGAZIONE dei fenomeni di RISCHIO IDROGEOLOGICO AGGIORNAMENTO del PIANO COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE.</p> <p>FREE INTERNET WI-FI ZONE</p>	Missione 1 – 9
Ob. 5	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DEL FUTURO	<p>NUOVE VIE di COLLEGAMENTO WI-FI DIFFUSO, RETE di VIDEOSORVEGLIANZA CAPILLARE, FILODIFFUSIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI SOLARI TERMICI, POMPE di CALORE AUTOVETTURE ELETTRICHE</p>	Missione 12- missione 4 – 12
Ob. 6	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DEL WELFARE E DELLA SOLIDARIETA'	<p>WELFARE, dai <i>Buoni Sociali</i> per l'acquisto di beni alimentari e farmaceutici all'<i>Assistenza Domiciliare Integrata</i> ad anziani e cittadini diversamente abili, dai <i>Trasporti per Cure e Visite Mediche al Prelievo Ematico a Domicilio</i>, dalla <i>Garanzia al Diritto allo Studio al Bonus Gas ed Energia Elettrica</i>, fino alle pratiche per il <i>SIA</i> e il <i>REI</i>. E poi lo <i>Sportello di Mediazione Familiare</i>, l'<i>Assegno di Maternità</i> e quello per il <i>Nucleo Familiare</i>, lo <i>Sportello Antiviolenza sulle Donne</i> e la <i>Panchina Rossa</i></p> <p>CENTRI di AGGREGAZIONE "POMERIGGI in COMPAGNIA"</p> <ul style="list-style-type: none"> • MOMENTI di SOCIALITÀ, attraverso il ballo, la musica, il teatro, per la terza età; • PROGETTI di SOSTEGNO ai bambini con bisogni educativi speciali nelle scuole; <p>il CENSIMENTO di tutti i cittadini <i>diversamente abili</i> e <i>anziani ultrasessantacinquenni</i> PARCHEGGI per diversamente abili e i PARCHEGGI ROSA per le <i>donne in gravidanza</i> su tutto il territorio;</p> <p>ABBATTIMENTO delle BARRIERE ARCHITETTONICHE TEMPO PIENO a SCUOLA. AMPLIAMENTO dell'ASILO NIDO COMUNALE</p> <p><i>Sportello di Orientamento al Lavoro</i> <i>Progetti d'Accoglienza Sprar</i> e i <i>Progetti Fami</i> l'AMBULATORIO INFERMIERISTICO VOLONTARIO TERRITORIALE il TELESOCORSO CAMPAGNE di PREVENZIONE dal rischio tumori e malattie</p>	Missione 12
Ob. 7	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DEL TURISMO DELL'OSPITALITA'	<p>MUSEO della SETA all'APERTO", con opere d'arte sul tema della tradizione <i>Esercizi</i> dislocate in tutto il nostro borgo; TURISMO delle ORIGINI, attivando dei flussi di visitatori provenienti dall'estero e originari di Mendicino; TURISMO ENOGASTRONOMICO, mediante l'adesione alla rete TURISMO RELIGIOSO attraverso il Cammino di San Francesco di Paola; LABORATORI DIDATTICI presso il Museo della Seta per le scolaresche; LABORATORI DIDATTICI presso il Museo della Seta per le scolaresche;</p> <p>VISITE GUIDATE presso Il Museo della Seta, il Parco Fluviale, la Torre dell'Orologio, Palazzo Campagna, il Duomo di San Nicola e tutti gli attrattori esistenti;</p> <p>ESCURSIONI NATURALISTICHE su Monte Cocuzzo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • le iniziative di STREET ART nel Centro Storico; <p>EVENTI, RADUNI e FIERE in collaborazione con la Parrocchia, la Scuola e le Associazioni locali.</p>	Missione 14-7-6

		<p>progetto "CASE ad 1 EURO CONVENZIONE per la CONCESSIONE di MUTUI a TASSO AGEVOLATO ATTIVITA' RICETTIVE e RISTORATIVE</p> <p>ALBERGO DIFFUSO. AREE PEDONALI, AREE DI PARCHEGGIO</p>	
Ob. 8	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DELLA CULTURA	<p>. APERITIVI CULTURALI L STAGIONE TEATRALE LIBRERIA PUBBLICA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA PREMIO "IL FUSO D'ORO" SALA CONVEGNI</p>	Missione 1
Ob. 9	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DEL TEMPO LIBERO	<p>PARCO GIOCHI INCLUSIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • PERCORSI PEDONALI, • PISTE CICLABILI, • AREE FITNESS <p>DOG PARK</p>	Missione 9
Ob. 10	10. INSIEME X MENDICINO, CITTA' DELLO SPORT	<p>RIQUALIFICAZIONE degli IMPIANTI SPORTIVI attivi e la RICONVERSIONE delle STRUTTURE COMPLESSO SPORTIVO comprensivo di CAMPI da TENNIS, da CALCETTO, da BASKET, da PALLAVOLO. Immaginiamo, anche, la costruzione di una PISCINA COMUNALE.</p>	Missione 4 - 12

Ogni stesura del DUP deve rendicontare, rispetto alle linee di mandato, le realizzazioni intervenute in modo da evidenziare il dispiegarsi dell'azione amministrativa, quindi di seguito verrà riportata la tabella sopra indicata e per macro aree i risultati:

OBIETTIVO STRATEGICO	DENOMINAZIONE	DESCRIZIONE	Risultati conseguiti, per macro interventi
Ob. 1	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DI TUTTI	<p>CONSIGLIO COMUNALE ITINERANTE ASSEMBLEE APERTE PIAZZE TEMATICHE CONCORSI di IDEE SONDAGGI ON LINE DILLO al SINDACO REFERENDUM CONSULTIVI PROPOSTE di INIZIATIVA POPOLARE DIARIO SETTIMANALE GIORNALE COMUNALE REPORT dell'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA</p>	<p>EMERGENZA COVID HA RIDOTTO LE CAPACITA' REALIZZATIVE. LA SITUAZIONE E' OMOGENEE PER TUTTI GLI OBIETTIVI, TRANNE PER QUELLI GIA' AVVIATI PRECEDENTEMENTE ED IN FASE DI REALIZZAZIONE. CREAZIONE CASELLA DI POSTA ELETTRONICA:dilloalsindaco@comune.mendicino.cs.it ATTIVITA' DIARIO SETTIMANALE CON PUBBLICAZIONE SUI SOCIAL. REPORT SULL'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA OGNI FINE ANNO.</p>
Ob. 2	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DELLA BELLEZZA E DEL DECORO	<p>. CESTINI STRADALI PORTARIFIUTI a 4 CESTI CONTENITORI per la RACCOLTA delle DEIEZIONI CANINE ILLUMINAZIONE ARTISTICA IL BALCONE più FIORITO PARCHI CONSUMO di SUOLO ZERO PARCO FLUVIALE STORICO e NATURALISTICO del CARONTE PARCO TORRENTE MERICANO PARCO LINEARE ATTREZZATO PARCO delle MURA VERDI PARCO ARCHEOLOGICO di SAN MICHELE PARCO NATURALISTICO di MONTE COCUZZO</p>	<p>Installazione cestini portarifiuti e contenitori per raccolta deiezioni canine. Installazione ulluminazione artistica.</p> <p>Previsto nel PSC Previsto nel PSC</p>

Comune di MENDICINO (CS)

			Previsto nel PSC
			Previsto nel PSC
Ob. 3	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DEI SERVIZI	<p>. RACCOLTA DIFFERENZIATA 2.0 MONITORAGGIO dei CONFERIMENTI TARIFFAZIONE PUNTUALE ECO-COMPATTATORI ALBO dei COMPOSTATORI CENTRO di RACCOLTA COMPOSTAGGIO di QUARTIERE VIDEO SORVEGLIANZA CAMPAGNA di EDUCAZIONE AMBIENTALE CAPTAZIONE di NUOVE SORGENTI;</p> <p>DISTRETTUALIZZAZIONE della RETE;</p> <p>TELECONTROLLO dei livelli dei SERBATOI;</p> <p>SOSTITUZIONE dei CONTATORI con MISURATORI AUTOMATICI. NUOVI IMPIANTI di DEPURAZIONE L'ESTENSIONE della RETE GAS BITUMAZIONE ARTERIE SECONDARIE ILLUMINAZIONE PUBBLICA a LED ADEGUAMENTO SISMICO di tutti gli EDIFICI SCOLASTICI APERTURA di un NUOVO UFFICIO POSTALE POSTAZIONI FISSE di AUTOVELOX.</p> <p>RANDAGISMO DIMINUZIONE della PRESSIONE FISCALE</p>	<p>Previsto nel PSC</p> <p>Nuova gara raccolta rifiuti. Installazione video sorveglianza. Interventi di manutenzione straordinaria illuminazione pubblica. Estensione rete gas. Interventi di bitumazione su strade secondarie. Adeguamento sismico scuola bivio, caserma carabinieri, guardia medica, scuola verde. Postazione mobile di autoveloX. Nuova gara canile convenzionato.</p>
Ob. 4	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DELLO SVILUPPO ECONOMICO	<p>MENDICINO, BORGO della SETA RECUPERO dell'ANTICO MULINO RIQUALIFICAZIONE del VECCHIO MATTATOIO; L'ACQUISTO e il RIUTILIZZO dell'ANTICA FILANDA di Palazzo Spadafora VALORIZZAZIONE della CHIESETTA di SAN GIUSEPPE CREAZIONE dell'INFO POINT TURISTICO DIGITAL INNOVATION HUB PARCO AVVENTURA, INCENTIVAZIONE alle nuove ATTIVITA' COMMERCIALI MERCATO SETTIMANALE a KMO, ORTI SOCIALI, MERCATINO dell'USATO, AFFIDAMENTO a COOPERATIVE di GIOVANI di TERRENI ABBANDONATI CONTRASTO alla MICROCRIMINALITÀ EDUCAZIONE alla LEGALITÀ MITIGAZIONE dei fenomeni di RISCHIO IDROGEOLOGICO AGGIORNAMENTO del PIANO COMUNALE di PROTEZIONE CIVILE.</p> <p>FREE INTERNET WI-FI ZONE</p>	<p>Mercato settimanale; finanziamento per rischio idrogeologico località Acheruntia; Richiesto finanziamento alla Regione Calabria e al Ministero per l'acquisto ed il riutilizzo dell'Antica Filanda; Aggiornato il Piano Comunale di Protezione Civile.</p>
Ob. 5	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DEL FUTURO	<p>NUOVE VIE di COLLEGAMENTO WI-FI DIFFUSO, RETE di VIDEOSORVEGLIANZA CAPILLARE, FILODIFFUSIONE IMPIANTI FOTOVOLTAICI SOLARI TERMICI, POMPE di CALORE, AUTOVETTURE ELETTRICHE</p>	<p>Installato servizio di videosorveglianza in alcune aree del paese ed in attesa di completare tutto il territorio; Installati impianti fotovoltaici e pompe di calore su alcuni edifici comunali; E' in fase di definizione l'acquisto delle auto elettriche.</p>
Ob. 6	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DEL WELFARE E DELLA SOLIDARIETA'	<p>WELFARE, dal Buoni Sociali per l'acquisto di beni alimentari e farmaceutici all'Assistenza Domiciliare Integrata ad anziani e cittadini diversamente abili, dai Trasporti per Cure e Visite Mediche al Prelievo Ematico a Domicilio, dalla Garanzia al Diritto allo Studio al Bonus Gas ed Energia Elettrica, fino alle pratiche per il SIA e il REI. E poi lo Sportello di Mediazione Familiare, l'Assegno di Maternità e quello per il Nucleo Familiare, lo Sportello Antiviolenza sulle Donne e la Panchina Rossa CENTRI di AGGREGAZIONE "POMERIGGI in COMPAGNIA"</p> <ul style="list-style-type: none"> • MOMENTI di SOCIALITÀ, attraverso il ballo, la musica, il teatro, per la terza età; • PROGETTI di SOSTEGNO ai bambini con bisogni educativi speciali nelle scuole; 	<p>Stato e Regione hanno finanziato una compagna di sostegno alimentare. Asilo nido con fondi comunali e finanziamento Ufficio del Piano. Sono state effettuate campagne di prevenzione rischio tumori e malattie.</p>

		<p>il CENSIMENTO di tutti i cittadini <i>diversamente abili e anziani ultrasessantacinquenni</i></p> <p>PARCHEGGI per <i>diversamente abili</i> e i PARCHEGGI ROSA per le <i>donne in gravidanza</i> su tutto il territorio;</p> <p>ABBATTIMENTO delle BARRIERE ARCHITETTONICHE</p> <p>TEMPO PIENO a SCUOLA. AMPLIAMENTO dell'ASILO NIDO COMUNALE</p> <p>Sportello di Orientamento al Lavoro</p> <p>Progetti d'Accoglienza Sprar e i Progetti Famì</p> <p>L'AMBULATORIO INFERMIERISTICO VOLONTARIO TERRITORIALE</p> <p>il TELESOCOORSO</p> <p>CAMPAGNE di PREVENZIONE dal rischio tumori e malattie</p>	
Ob. 7	INSIEME MENDICINO, CITTA' DEL TURISMO DELL'OSPITALITA'	<p>MUSEO della SETA all'APERTO" con opere d'arte sul tema della tradizione serica dislocate in tutto il nostro borgo;</p> <p>TURISMO delle ORIGINI, attivando dei flussi di visitatori provenienti dall'estero e originari di Mendicino;</p> <p>TURISMO ENOGASTRONOMICO, mediante l'adesione alla rete TURISMO RELIGIOSO attraverso il Cammino di San Francesco di Paola;LABORATORI DIDATTICI presso il Museo della Seta per le scolaresche;</p> <p>LABORATORI DIDATTICI presso il Museo della Seta per le scolaresche;</p> <p>VISITE GUIDATE presso il Museo della Seta, il Parco Fluviale, la Torre dell'Orologio,</p> <p>Palazzo Campagna, il Duomo di San Nicola e tutti gli attrattori esistenti;</p> <p>ESCURSIONI NATURALISTICHE su Monte Cocuzzo;</p> <ul style="list-style-type: none"> le iniziative di STREET ART nel Centro Storico; <p>EVENTI, RADUNI e FIERE in collaborazione con la Parrocchia, la Scuola e le Associazioni locali.</p> <p>progetto "CASE ad 1 EURO</p> <p>CONVENZIONE per la CONCESSIONE di MUTUI a TASSO AGEVOLATO</p> <p>ATTIVITA' RICETTIVE e RISTORATIVE</p> <p>ALBERGO DIFFUSO.</p> <p>AREE PEDONALI,</p> <p>AREE DI PARCHEGGIO</p>	<p>Sono in corso attività per ospitare flussi di visitatori provenienti dall'estero ma originari di Mendicino nonché attività con opere d'arte sul tema della tradizione serica dislocata sul territorio.</p>
Ob. 8	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DELLA CULTURA	<p>APERITIVI CULTURALI</p> <p>L STAGIONE TEATRALE</p> <p>LIBRERIA PUBBLICA</p> <p>RASSEGNA CINEMATOGRAFICA</p> <p>PREMIO "IL FUSO D'ORO"</p> <p>SALA CONVEGNI</p>	<p>E' in corso di realizzazione un progetto inerente la stagione teatrale.</p>
Ob. 9	INSIEME X MENDICINO, CITTA' DEL TEMPO LIBERO	<p>PARCO GIOCHI INCLUSIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> PERCORSI PEDONALI, PISTE CICLABILI, AREE FITNESS <p>DOG PARK</p>	<p>E' stato realizzato il parco giochi</p>
Ob. 10	11. INSIEME X MENDICINO, CITTA' DELLO SPORT	<p>RIQUALIFICAZIONE degli IMPIANTI SPORTIVI attivi e la RICONVERSIONE delle STRUTTURE</p> <p>COMPLESSO SPORTIVO comprensivo di CAMPI da TENNIS, da CALCETTO, da BASKET, da PALLAVOLO. Immaginiamo, anche, la costruzione di una PISCINA COMUNALE.</p>	<p>E' in essere un progetto per la realizzazione di impianti sportivi finanziato dal Ministero.</p>

3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.

A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il _____, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il _____, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).